LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 APRILE 2019

Madre di Gesù risorto, prega per noi!

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato." (Lc 21,5)

Siamo in periodo pasquale; la gioia di Gesù risorto ci rende pieni di speranza e di luce, fiduciosi sempre, soprattutto quando le prove della vita ci portano all'abbattimento. Cristo, dopo la morte di croce, è risorto, ha sconfitto per sempre la morte, ci ha salvati e ci ha donato la Resurrezione. La pietra rimossa, il sepolcro vuoto, gli incontri di Gesù con i suoi, segnano l'inizio della Pasqua cristiana. Dalla Pasqua ebraica, memoriale del passaggio degli Ebrei dalla schiavitù in Egitto, alla libertà nella Terra promessa, si passa alla Pasqua cristiana, passaggio di Gesù dalla morte alla Resurrezione. Il braccio potente di Dio risuscitò Gesù dai morti; la natura umana entrò nella divinità; tutti i peccati furono perdonati e noi avemmo accesso alla Vita Eterna, attraverso lo Spirito Santo. Gesù ci accompagni per tutta la nostra vita terrena, ci risusciti da tutte le situazioni di sofferenza e ci risusciti a sua immagine di risorto, nella seconda venuta. Gesù crocifisso è il *"Risorto"* incontrato, testimoniato, annunciato al mondo come unico Salvatore. L'apostolo Paolo si fa portatore di questa splendida realtà e con lui meditiamo per conoscere Cristo e la potenza della sua Risurrezione. *"Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io, infatti, sono l'infimo degli apostoli, e non degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la chiesa di Dio. Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra di voi che non esiste risurrezione dai morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la nostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Altrimenti, che cosa farebbero quelli che vengono battezzati per i morti? Se davvero i morti non risorgono, perché si fanno battezzare per loro? E perché non ci esponiamo al pericolo continuamente? Ogni giorno io affronto la morte, come è vero che voi siete il mio vanto, fratelli, in Cristo Gesù nostro Signore! Se soltanto per ragioni umane io avessi combattuto ad Efeso contro le belve, a che mi gioverebbe? Se i morti non risorgono, mangiamo e beviamo, perché domani*

moriremo. Non lasciatevi ingannare : ***"Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi".*** *Ritornate in voi, come conviene, e non peccate! Alcuni infatti dimostrano di non conoscere Dio; ve lo dico a vostra vergogna. Ecco, io vi annunzio un mistero: non tutti, certo, moriremo, ma tutti saranno trasformati, in un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; suonerà infatti la tromba e i morti risorgeranno incorrotti e noi saremo trasformati. E' necessario infatti che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità. Quando poi questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della scrittura:* ***"La morte è stata ingoiata per la vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?"*** *Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, prodigandovi sempre nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.* (I Corinti 15, 3-34.51-58)

Maria, donna del terzo giorno

Non c'era bisogno che Gesù apparisse a Maria, perché lei, l'unica, fu presente alla risurrezione. Come fu presente, l'unica, all'uscita di lui dal suo grembo verginale di carne. E divenne la donna del primo sguardo su Dio fatto uomo. Così dovette essere presente, l'unica, all'uscita di lui dal grembo verginale di pietra: il sepolcro *"nel quale nessuno era stato ancora deposto"*. E divenne la donna del primo sguardo dell'uomo fatto da Dio, Gli altri furono testimoni del Risorto. Lei, della Risurrezione. *(don Tonino Bello)*

Meditazione

Perché Gesù Cristo si sacrificò alla morte? Per espiare le nostre colpe, mi risponde la fede. Perché risuscitò con tanto strepito di prodigi? Per testimoniarci il conseguimento della nostra redenzione. Nella morte di lui ci rammenta che eravamo morti pel peccato, nella sua risurrezione abbiamo invece un perfettissimo modello del nostro risorgimento alla grazia. (**San Pio –** *Ep. IV –pag. 1120)*

PREGHIERA

Madre di Gesù risorto, prega per noi!

Madre di Gesù risorto, fa' che contempliamo con te Gesù morto per i nostri peccati e risorto per la nostra salvezza eterna. Che diventiamo testimoni coraggiosi di quel "lieto annuncio!" che dà senso a tutta la nostra esistenza: Cristo è risorto, alleluia! Sia questa verità di fede la nostra unica speranza che ci rinnovi nello spirito e ci renda creature nuove. Aiutaci a riconoscere che l'amore di Dio per noi è più forte della morte e sconfigge il male. Donaci la gioia che, essendo risorti con Cristo, dobbiamo partecipare alla sua stessa vita. O Maria, con la tua guida, possiamo rivestirci di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di dolcezza, di pazienza, sopportandoci e perdonandoci vicendevolmente e mettendo al di sopra di tutto la carità. Che la pace di Gesù regni nei nostri cuori per essere un solo corpo; la sua parola dimori tra noi e che possiamo conformarci alla sua sapienza e lodare e cantare a Dio di cuore. Fa', o Maria, che tutto quello che diciamo e facciamo, si compia nel nome di Gesù, rendendo per mezzo di Lui, grazie a Dio Padre. Madre di Gesù risorto, prega per noi! Amen

LETTURA E MEDITAZIONE : Lc 24,1-8; Colossesi 3,1-14

IMPEGNO DI VITA: Rifugiarsi nell'amore misericordioso di Gesù, soprattutto alle h. 3 del pomeriggio, lasciandoci guidare da S. Faustina Kowalska.

PREGHIERA: S.Rosario per le conversioni.

SANTA PASQUA E BUON MESE DI MAGGIO CON MARIA!

Il Rettore ***Zelatori e Zelatrici***